

**MEMORANDUM D'INTESA**  
**TRA**  
**L'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI**  
**E**  
**FEDERBETON**

- VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, istitutivo dell'ADM, articolata in strutture centrali e territoriali;
- VISTO l'articolo 23-quater, comma 1, del decreto-legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge del 7 agosto 2012, n. 135, il quale ha disposto, tra l'altro, a far data dal 1° dicembre 2012, l'incorporazione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (A.A.M.S.) nell'Agazia delle dogane, denominata Agazia delle Dogane e dei Monopoli;
- VISTO che l'ADM svolge, in aggiunta al ruolo di tutela degli interessi erariali, attività di concorso alla tutela della salute dei cittadini, controllando, anche attraverso i propri laboratori chimici, le merci in ingresso nell'Unione Europea e contrastando fenomeni criminali come contrabbando, contraffazione e traffico illecito di merci non conformi alla normativa sanitaria vigente;
- VISTO il Reg. UE n. 952/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 ottobre 2013 che istituisce il Codice doganale dell'Unione;
- VISTO l'allegato XVII del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agazia europea per le sostanze chimiche;
- VISTA la parte D dell'allegato al Regolamento Delegato (UE) 2020/1677 della Commissione del 31 agosto 2020 che modifica il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele al fine di migliorare la praticabilità delle prescrizioni di informazione in materia di risposta di emergenza sanitaria;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2011, che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione;

- Considerato che il traffico illecito di merci non rispondenti alla normativa in materia di sicurezza, di merci contraffatte, etichettate in maniera mendace e di prodotti usurpativi costituisce un'infrazione alla legislazione doganale, unionale e nazionale, con conseguente grave danno economico;
- Considerato che le merci oggetto di tali traffici illeciti possono presentare anche caratteristiche tali da costituire un pericolo grave ed immediato per la salute e/o la sicurezza degli utilizzatori professionali;
- Considerato che i traffici illeciti di cui al precedente punto pregiudicano anche le attività legittime di tutte le parti impegnate nell'ambito del commercio, incluso quello internazionale, in quanto costituiscono fenomeni di concorrenza sleale sul mercato;
- Considerato che l'aumento dei traffici illeciti richiede un incremento selettivo delle attività di sorveglianza e di controllo, realizzato anche per il tramite di scambi d'informazioni tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e il mondo associativo delle imprese;
- Considerato che Federbeton, parte del sistema Confindustria, è la Federazione di settore delle Associazioni della filiera del cemento, della calce, del gesso, del calcestruzzo, dei materiali di base, degli aggregati naturali e riciclati, dei manufatti, dei componenti e strutture per le costruzioni, delle applicazioni e delle tecnologie ad essa connesse nell'ambito della filiera sopra indicata;
- Considerato, in particolare, che il contenuto di cromo VI idrosolubile nel cemento è stato regolamentato dall'Unione Europea con il Regolamento 1907/2006 REACH e s.m.i. e con il Regolamento 1272/2008 e s.m.i. ;
- Considerato che il comparto, sopra descritto, rappresentato da Federbeton registra al suo interno più di 3 mila imprese, con un fatturato aggregato superiore ai 9 miliardi di euro;
- Considerato che aderisce a Federbeton il settore industriale della produzione di cemento e che le imprese associate rappresentano circa il 90% della produzione nazionale di cemento;
- Considerato che Federbeton fornisce supporto alle aziende associate e, ove necessario, all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per ogni intervento, anche al fine dell'applicazione di norme nazionali, unionali e internazionali d'interesse delle aziende stesse;
- Convinti che nell'ambito di quanto previsto dalla normativa doganale unionale e nazionale, un'accresciuta cooperazione tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Federbeton per la tutela della sicurezza dei prodotti e per la lotta alla contraffazione in

rappresentanza dei soggetti associati, consenta, attraverso specifici contributi informativi, di aumentare notevolmente la raccolta di dati e notizie al fine di contrastare più efficacemente i traffici illeciti;

- Convinti, inoltre, che tale cooperazione è di beneficio per tutte le parti interessate al commercio legittimo, inclusi i soggetti rappresentati dalla già menzionata Federazione;

**l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Federbeton convengono di:**

a) rafforzare la reciproca cooperazione allo scopo di prevenire e contrastare efficacemente i traffici illeciti di prodotti non rispondenti alla normativa in materia di salute e sicurezza, oltre alle altre infrazioni alla normativa doganale, per lo svolgimento di controlli mirati in grado di garantire anche la regolarità, sotto il profilo della conformità dei prodotti, della filiera del cemento e del calcestruzzo;

b) prevedere attività di formazione specialistica congiunta per il personale doganale nell'ambito dei prodotti cementizi, individuati dalle voci doganali 2523290000 e 2523210000, finalizzata ad incrementare le capacità di analisi e contrasto alla lotta dei traffici illeciti, con particolare riguardo alle attività connesse al fenomeno del mancato rispetto della norma sulle sostanze chimiche e sulle miscele (Regolamenti REACH e CLP), con specifico riferimento alla determinazione di eventuale presenza del cromo VI superiore al limite consentito di 2 ppm (0,0002% - secco su secco) utilizzando il metodo di prova definito dalla norma UNI EN 196-10;

c) prevedere uno scambio dati, finalizzato alla individuazione di specifici profili di rischio e applicazione di quelli esistenti, tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Federbeton per quanto concerne i traffici commerciali dei prodotti cementizi da Paesi extra-UE;

d) prevedere a livello nazionale il supporto di Federbeton tramite una rete di tecnici specializzati, per la verifica della conformità dei prodotti cementizi;

e) avviare una collaborazione tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Federbeton finalizzata a meglio definire le analisi chimiche che devono accompagnare la merce e a individuare i laboratori a ciò abilitati.

Roma, 23 febbraio 2021

Per l'Agenzia delle Dogane  
e dei Monopoli

Il Direttore Antifrode e Controlli  
*Dot. Maurizio Montemagno*

Per Federbeton

Il Presidente

*Ing. Roberto Callieri*